

MAGAZINE

la caravella

navigo anche io nel
nuovo mondo di internet



La Caravella ACSI soccorre gli anziani

L'EDITORIALE

Anziani esclusi dalle nuove
tecnologie informatiche

GIORNATA DEI DISABILI

3 dicembre: giornata
mondiale della disabilità

GIORNATA DEI DIRITTI

10 dicembre: giornata
mondiale dei diritti umani



IN QUESTO NUMERO

- 03 L'editoriale
- 04 Giornata mondiale disabili
- 06 Sea Therapy 2023
- 09 Giornata dei diritti umani
- 10 Riforma dello sport
- 13 Progetto Format AI
- 17 Lo sport nella scuola
- 18 La Caravella ACSI
- 21 ACSI Surfing Cup Finals
- 25 Nordic Walking
- 27 Torneo centri simulazione
- 28 "Qualità della vita"
- 30 Colophon ACSI Magazine

ON THE COVER

Un'indagine dell'ISTAT ha rilevato che in Italia l'88% degli over 55 non è in grado di usare il computer e, molto spesso, neanche il proprio telefonino. Il divario digitale può anche accentuare l'isolamento sociale dei senior con i disagi, anche psicologici, ad esso correlati. Pertanto è stato elaborato il progetto "Caravella ACSI" che salpa dall'Umbria per soccorrere il disagio degli anziani emarginati dalle nuove tecnologie digitali.



03



04



09



18

L'EDITORIALE

E' stato elaborato il progetto "Caravella ACSI" che salpa dall'Umbria, cuore verde dell'Italia, per soccorrere il disagio degli anziani emarginati dalle nuove tecnologie digitali. Il progetto sarà itinerante con un camper attrezzato per il "pronto intervento".

3 DICEMBRE: DISABILI

L'umanesimo solidale è nel DNA delle radici ACSI. Il percorso evolutivo ha caratterizzato tappe importanti dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'omologazione della diversità superando le barriere di apartheid ancestrali.

10 DICEMBRE: DIRITTI

La Giornata Mondiale dei Diritti Umani è celebrata ogni anno, sin dal 1950, quando la risoluzione 423 (V) stabilì la data del 10 dicembre, data in cui l'Assemblea Generale ONU adottò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR) nel 1948.

LA CARAVELLA ACSI

L'obiettivo della "Caravella ACSI" è quello di consentire l'accesso ad internet e l'utilizzo dei dispositivi elettronici più diffusi. Una cultura informatica di base consentirà agli anziani di migliorare la qualità relazionale con il mondo esterno.

Anziani esclusi dalle tecnologie informatiche



L'invecchiamento della popolazione e la crescita esponenziale delle nuove tecnologie digitali determinano una profonda lacerazione sociale nella nostra contemporaneità.

La digitalizzazione sempre più invasiva tende ad escludere gli anziani che non possiedono le capacità e le competenze necessarie per essere aggiornati in merito alle procedure burocratiche ed amministrative. Le conseguenze sono sociali (emarginazione e disuguaglianza) e psicologiche (frustrazione e solitudine). Si allarga la forbice dell'incomunicabilità fra le istituzioni ed una grande fascia di popolazione che avverte il disagio di sentirsi isolata nel proprio Paese come un'etnia immigrata che non conosce la lingua italiana. L'esempio è calzante perché emerge dal basso una pressante domanda di aiuto, di sostegno, di alfabetizzazione digitale. In sostanza gli anziani chiedono di partecipare alle dinamiche sociali, di essere ancora protagonisti attivi nella quotidianità.

L'ACSI ha ascoltato queste legittime istanze, ha interpretato le motivazioni di una sacrosanta rivendicazione, ha deciso di rappresentare questo specifico target. Pertanto è stato elaborato il progetto "Caravella ACSI" che salpa dall'Umbria, cuore verde dell'Italia, per soccorrere il disagio degli anziani emarginati dalle nuove tecnologie digitali.

Il progetto sarà itinerante con un camper attrezzato per il "pronto intervento" presso le comunità territoriali della popolazione anziana. L'obiettivo della "Caravella ACSI" è quello di consentire l'accesso ad internet e l'utilizzo dei dispositivi elettronici più diffusi. Una cultura informatica di base consentirà agli anziani di migliorare la qualità relazionale con il mondo esterno. Conseguentemente cresceranno l'autonomia operativa ed il senso gratificante dell'autostima. Il progetto si inserisce nelle consolidate politiche che l'ACSI promuove per l'inclusione sociale.

Antonino Viti
Presidente Nazionale ACSI



International
Day of
Persons with
Disabilities
3 DECEMBER

3 dicembre: l'ACSI celebra la giornata internazionale dei diritti dei disabili

di Enrico Fora
Condirettore "ACSI Magazine"

Michael Murphy griffava nel 1992 il bestseller "The future of the body" profetizzando nuovi, straordinari traguardi delle potenzialità psicofisiche. La visione lungimirante nasceva dall'acquisizione sinottica di riferimenti scientifici e documentati. L'indagine empirica prefigurava i futuri sconfinamenti della metanormalità. Le presunte vette inviolabili sono state raggiunte confermando le teorie di Murphy sulle capacità trasformative dell'atleta. **"ACSI Magazine"** ha puntato spesso i riflettori sulle energie latenti (fisiche, psichiche, emotive) di atleti diversamente abili che hanno demolito le barriere mentali, i conformismi sociali e le scienze anacronistiche polverizzando record che apparivano irraggiungibili ed utopistici.

La nuova antropologia si interroga sui confini della normalità, della metanormalità e della disabilità. I media hanno scoperto i limiti "oltre", la letteratura esplora le frontiere del pionierismo sportivo, la cinematografia produce cult movie come "La teoria del tutto", "Io sono Mateusz", "Quasi amici", "L'ottavo giorno", "Forrest Gump", "Mi chiamo Sam", ecc. Sull'onda emotiva spingiamo la carrozzina del tetraplegico Philippe, corriamo con Forrest Gump affetto da un ritardo cognitivo e da una malformazione alle gambe che risolve "autonomamente" per sfuggire alle persecuzioni del bullismo.

Condividiamo i percorsi della disabilità, solidarizziamo con i processi di empowerment nello sport per promuovere l'autostima, la promozione umana, l'inclusione sociale ed il potenziamento psicomotorio. Un filone importante di studi è stato sviluppato nell'area della psicologia della comunità ben rappresentata dalle ricerche di **Zimmermann** che esamina le variabili intrapersonali e comportamentali. In sostanza l'**empowerment** consente il passaggio, per un individuo, dalla condizione di **"learned helplessness" (impotenza appresa)** a quella di





“Quando perdiamo il diritto di essere diversi perdiamo il privilegio di essere liberi.” (Charles Evans Hughes)

“**learned hopefulness**” (percezione appresa), acquisito mediante la partecipazione attiva ed integrata all'interno della comunità.

Questo assioma è il leitmotiv che ha sempre motivato la mission dell'ACSI per l'inclusione sportiva e per la promozione umana delle figure più vulnerabili. Un impegno consapevole e responsabile che ha costruito reti di partecipazione e di condivisione su tutto il territorio nazionale. I numeri, le aggregazioni, le testimonianze hanno suffragato il background dell'ACSI nelle grandi aree della sensibilità sociale.

Nel 1960 nasceva l'ACSI contestualmente alle Olimpiadi di Roma. Il trionfo sportivo ed umano di **Wilma Rudolph (3 medaglie d'oro)** galvanizzò l'intento dei padri fondatori del nostro movimento. Si identificarono emotivamente con la “gazzella nera” che aveva sconfitto - con caparbia determinazione - la **disabilità (la poliomielite alla gamba sinistra)** nel corso della sua infanzia disagiata fra le segregazioni razziali del Tennessee.

Quella straordinaria icona confermò l'**aforisma di Nelson Mandela “lo sport può cambiare il mondo”** ed illuminò l'abbrivio della nascente associazione vocata ai valori dell'inclusione, della complementarità e della sussidiarietà. **Pertanto l'umanesimo solidale è nel DNA delle radici ACSI.**

Il percorso evolutivo ha caratterizzato tappe importanti dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'omologazione della diversità superando le barriere di apartheid ancestrali. Attestazioni di stima accendono i riflettori mediatici legittimando un punto di riferimento qualificato nel panorama del welfare sportivo e sociale. **Recentemente l'avv. Luca Pancalli Presidente del CIP ha conferito all'ACSI una prestigiosa onorificenza: la Stella d'Oro al merito sportivo paralimpico.** “L'etica sportiva può e deve aiutare l'etica civile al fine di includere le diversità, migliorare la qualità della vita ed elevare il profilo del nostro modello sociale.” ha dichiarato il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.**

"Sea therapy": disabili a bordo per vivere sussulti empatici nella community



SEA THERAPY 2023

perché il mare e la vela fanno bene!!!

CALENDARIO ATTIVITÀ 2023



L'iniziativa di vela solidale mira a condividere il sapore del mare, del vento con i nostri amici. Un po' di didattica, un po' di avventura e tanta tanta aria aperta accompagnata da sole, vento e mare.

Obiettivi:

- condivisione;
- divertimento
- Integrazione;
- Solidarietà.

•Le attività si terranno nei week end dal 29/04/2023 al 31/12/2023.

•E' prevista, in data da determinarsi nel corso dell'anno, una passeggiata velica non competitiva con protagonisti i nostri amici.



Sole, vento, mare: la Puglia è terra assai invidiata e ricercata da chi vuole ritrovare il suo tempo godendo della luce e delle coste che questa terra sa regalare. Per questo il mare pugliese, grazie a progetti ed attività promosse dall'**ACSI**, si è già dimostrato per molti una terapia vincente: condivisione, divertimento, integrazione e solidarietà si sono incrociati già lo scorso anno in **Sea Therapy, progetto di vela solidale** nato dall'incontro fra la didattica velica e l'insolita avventura fuoriporta.

Ad organizzarlo, anche in questa rinnovata edizione 2023, l'Associazione velistica brindisina Viacolvento "Mirko Gallone" con il patrocinio della Lega Navale di Brindisi, della sezione regionale di Sport e Salute Puglia e del supporto operativo del Comitato territoriale ACSI di Brindisi presieduto da Carmine S. Ignoni con la collaborazione del Comitato ACSI di Lecce.

Destinatari dell'originale occasione di sport e solidarietà gli ospiti della **Cooperativa sociale L'Adelfia di Alessano, Lecce**, comunità di amanti del mare di ogni età che





convivono ogni giorno con la propria fragilità mentale e cognitiva.

Per l'associazione **Viacolvento** - e la presidente **Elvira Bianco** - unire mare, vela e sociale è parte della propria missione: è stato proprio il compianto **Mirko Gallone** ad indicare con il suo impegno ed i suoi valori la strada da seguire.

Un percorso di sport e solidarietà che oggi i suoi amici e sua moglie Elvira, assieme all'ACSI, portano avanti con passione e impegno per la sua memoria.

Significativa anche l'imbarcazione utilizzata per le attività: la **South Breeze**, natante confiscato al traffico di clandestini di proprietà **ACSI** ed utilizzata per progetti di utilità





sociale.

Un «**Vento del Sud**» che già nel nome porta quella novità e la freschezza che solo lo sport solidale riesce a dare.

A bordo della **South Breeze**, gli ospiti della «**Adelfia**» potranno avere ancora una volta l'occasione di sperimentare ambienti e contesti diversi rispetto alla terraferma, vivere stimoli nuovi ed imparare a conoscere la vita in mare assieme al gruppo con cui condividono la vita quotidiana in Comunità.

I loro educatori, gli skipper, diversi istruttori e molte altre figure li aiuteranno in questa avventura che sa di nuova vita: è questa la **Sea Therapy dell'ACSI**, lo stile nello sport e nella solidarietà che fa la differenza e che rende orgogliosi e fieri di essere parte di questa grande famiglia.

DECEMBER 10

INTERNATIONAL HUMAN RIGHTS DAY



10 dicembre: le icone per la “Giornata internazionale dei diritti umani”

La Giornata Mondiale dei Diritti Umani è celebrata ogni anno, sin dal 1950, quando la risoluzione 423 (V) stabilì la data del 10 dicembre, data in cui l'Assemblea Generale ONU adottò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR) nel 1948. La Dichiarazione, disponibile in oltre 500 lingue, è un documento epocale che riconosce i diritti inalienabili di tutti gli esseri umani senza distinzioni di razza, etnia, religione, sesso, ecc.

“ACSI Magazine” ha sempre celebrato le ricorrenze internazionali che costituiscono le pietre miliari sul percorso evolutivo dell'umanità. Le pietre sono le parole delle grandi icone del Novecento che hanno firmato le conquiste più gloriose nella storia dei diritti umani. Pertanto celebriamo il 10 dicembre attraverso le parole che hanno trasmesso ideali, valori, emozioni all'immaginario collettivo.

Martin Luther King: “I have a dream. Con questa fede saremo in grado di strappare alla montagna della disperazione una pietra di speranza. Con questa fede saremo in grado di trasformare le stridenti discordie della nostra nazione in una bellissima sinfonia di fratellanza. Quando lasciamo risuonare la libertà acceleriamo quel giorno in cui tutti i figli di Dio, neri e bianchi, ebrei e gentili, cattolici e protestanti sapranno unire le mani e cantare il vecchio spiritual: liberi, finalmente liberi.”

Mohandas K. Gandhi: “Io credo fermamente che in India vi siano uomini in grado di portare a termine l'opera che ho iniziato. Ho fede nella giustizia della nostra causa e nella purezza dei nostri cuori. Un satyagrahi (messaggero della verità), sia libero o imprigionato, riesce sempre vittorioso. Egli viene sconfitto soltanto quando abbandona la verità e la non-violenza. Dio benedica voi tutti e liberi la nostra via da ogni ostacolo nella lotta per liberare la nostra terra dal colonialismo inglese.”

Nelson Mandela: “Gli africani vogliono la loro giusta parte di tutto il Sudafrica. Vogliono la sicurezza ed un ruolo nella società. Inoltre vogliono pari diritti politici. Comprendo che ai bianchi di questo paese ciò sembra rivoluzionario perchè la maggior parte degli elettori sarà africana. Ecco perchè i bianchi hanno paura della democrazia. Ma non può essere consentito che questa paura blocchi la strada all'unica soluzione che garantisce l'armonia tra le razze e la libertà per tutti.”



Focus sulla riforma dello sport

istruzioni per il percorso di adeguamento - 5° step

a cura di Antonella Lizza

PER LAVORATORI SPORTIVI AUTONOMI

non sussiste obbligo assicurativo ma è comunque possibile fornire tale copertura tramite tesseramento alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva. L'assicurazione copre i casi di infortunio avvenuti in occasione e a causa dello svolgimento delle attività sportive, dai quali sia derivata la morte o una inabilità permanente. **(art. 51 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e nei relativi provvedimenti attuativi)**

CONTRIBUTO PER ASD E SSD COMMISURATO AI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI EROGATI (art. 35, comma 8 sexies, D.Lgs. 36/2021 e successive modifiche)

«Alle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui al capo I del decreto legislativo 28 febbraio 2021 n. 39, che nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di erogazione del beneficio di cui al presente comma hanno conseguito **ricavi di qualsiasi natura, non superiori complessivamente a euro 100.000**, è riconosciuto un **contributo, commisurato ai contributi previdenziali** per i quali l'obbligo di denuncia e di versamento grava sulle predette associazioni e società sportive dilettantistiche versati sui compensi dei lavoratori sportivi di cui al comma 2 titolari di **contratti di collaborazione coordinata e continuativa erogati nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre 2023**. Detto contributo nei limiti di spesa di cui al comma 8-decies, si applica nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell' Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, saranno stabiliti le modalità ed i termini di concessione e di revoca del contributo nonché sono definite le modalità di controllo per la verifica della spettanza del beneficio richiesto.





RUOLO CHINESIOLOGO DI BASE

(art. 41 D.Lgs. 36/2021 e successive modifiche)

Viene modificata la definizione del chinesiologo di base:

1. Al fine del corretto svolgimento delle attività fisico motorie ... e della tutela del benessere nonché della promozione di stili di vita corretti, sono istituite le figure professionali del chinesiologo di base, del chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate, del chinesiologo sportivo e del manager dello sport.
2. Per l'esercizio dell'attività professionale di chinesiologo di base è necessario il possesso della laurea triennale in Scienze delle attività motorie e sportive (classe L-22). L'esercizio dell'attività professionale di chinesiologo di base ha ad oggetto:
 - a) la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi;
 - b) la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie volte al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura del benessere psico-fisico.

ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

(art. 42, D.Lgs. 36/2021 e successive modifiche)

2. **Il chinesiologo** deve possedere il diploma rilasciato dall'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF) di cui alla legge 7 febbraio 1958, n. 88 recante Provvedimenti per l'educazione fisica, o la laurea in scienze motorie di cui al decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178, recante Trasformazione degli Istituti superiori di educazione fisica e istituzione di facoltà e di corsi di laurea e di diploma in scienze motorie, a norma dell'articolo 17, comma 115, della legge 15 maggio 1997, n. 127, oppure titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero e riconosciuti dallo Stato italiano.
3. **L'istruttore di specifica disciplina** deve essere in possesso dei requisiti **abilitanti** previsti per le singole attività motorie e sportive dalle relative Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate o dagli **Enti di Promozione Sportiva anche paralimpici riconosciuti dal CONI e dal CIP**.





FORMA GIURIDICA DEGLI ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI

(art. 6 D.Lgs. 36/2021 e successive modifiche)

Le associazioni e le società sportive dilettantistiche indicano nella denominazione sociale la finalità sportiva e la ragione o la denominazione sociale dilettantistica.

Gli enti sportivi dilettantistici possono costituirsi in: a) associazione sportiva priva di personalità giuridica disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del codice civile; b) associazione sportiva con personalità giuridica di diritto privato; c) società di capitali e cooperative di cui al libro V, titoli V e VI. c bis) enti del terzo settore costituiti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore e che esercitano, come attività di interesse generale, l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche e sono iscritti al registro delle attività sportive dilettantistiche di cui all'articolo 10 del decreto in oggetto.

STATUTO e SUO ADEGUAMENTO

(art. 7 D.Lgs. 36/2021 e successive modifiche)

Le società e le associazioni sportive dilettantistiche si costituiscono con atto scritto nel quale deve tra l'altro essere indicata la sede legale.

Nello statuto devono essere espressamente previsti:

- a) la denominazione;
- b) l'oggetto sociale con specifico riferimento all'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica;
- c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
- d) l'assenza di fini di lucro ai sensi dell'articolo 8;
- e) le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali, fatte salve le società sportive che assumono la forma societaria per le quali si applicano le disposizioni del codice civile;
- f) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari;
- g) le modalità di scioglimento dell'associazione;
- h) l'obbligo di devoluzione ai fini sportivi del patrimonio in caso di scioglimento delle società e delle associazioni.

(continua sul prossimo numero)

Leonardo da Vinci e l'intelligenza artificiale: un dialogo atemporale

a cura di Franco Bagaglia

LEONARDO
DA VINCI E
L'AI



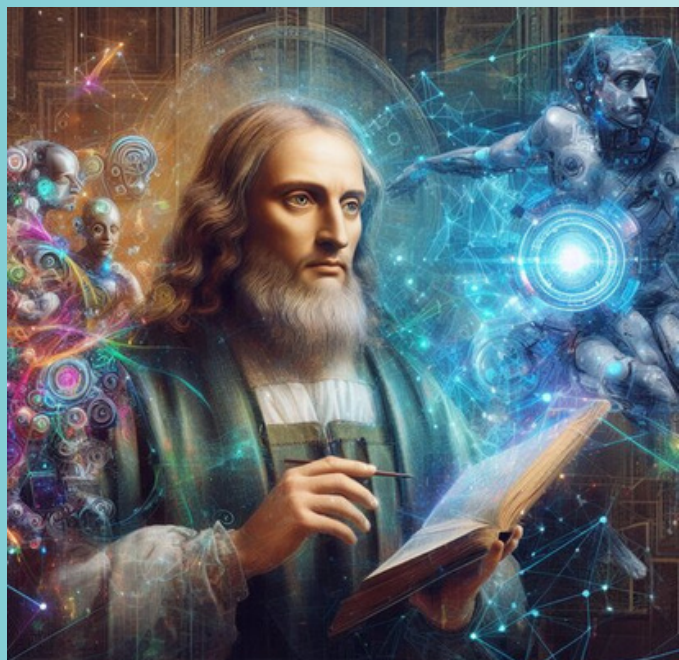
Egli è noto per aver affermato che "ogni nostra cognizione, principia dai sentimenti", cioè che la conoscenza si basa sull'esperienza sensoriale e sulle emozioni. Il grande genio riteneva che i sentimenti fossero il motore della creatività e della curiosità, e che attraverso la loro espressione si potesse comunicare il carattere e le inclinazioni dell'anima. Leonardo studiò attentamente il linguaggio del corpo, la postura, i gesti, i movimenti e la mimica delle figure, sia nei suoi disegni che nelle sue opere pittoriche, per rendere visibili i moti dell'anima, cioè le trasposizioni sul soma dei pensieri e dei sentimenti. Vorrei proseguire partendo da questo mirabile contributo, che condivido appieno, per fare chiarezza in merito alla relazione esistente tra intelligenza artificiale e creatività, un tema che coinvolge da molto tempo gli esperti e non solo.



Di fatto la creatività è una delle capacità più affascinanti e misteriose dell'essere umano, che gli ha permesso di esprimere la propria personalità, di risolvere problemi, di innovare e di trasformare il mondo. Ma cos'è esattamente la creatività? Come si può definire e misurare? E soprattutto, è una qualità esclusiva dell'uomo o può essere replicata da una macchina? Queste sono alcune delle domande che si pongono i ricercatori e i filosofi che si occupano di intelligenza artificiale, ovvero quella disciplina che studia come creare sistemi in grado di simulare le funzioni cognitive umane, come apprendere, ragionare, comunicare e, appunto, creare. Negli ultimi anni, grazie ai progressi tecnologici e alla disponibilità di enormi quantità di dati, l'intelligenza artificiale ha raggiunto livelli di prestazione sempre più elevati e sorprendenti, sfidando le capacità umane in vari ambiti, come il gioco degli scacchi, il go, il poker, la traduzione, la diagnosi medica e molti altri. Ma l'intelligenza artificiale è in grado anche di essere creativa? Di produrre opere originali e di valore in campo artistico, scientifico, tecnologico o letterario? E se sì, in che modo e con quali criteri si può valutare la sua creatività?

Cosa è la creatività

Per cercare di rispondere a queste domande, dobbiamo prima di tutto chiarire cosa si intende per creatività. Esistono infatti diverse definizioni e teorie sulla natura e sulle caratteristiche della creatività umana, ma possiamo provare a individuare alcuni elementi

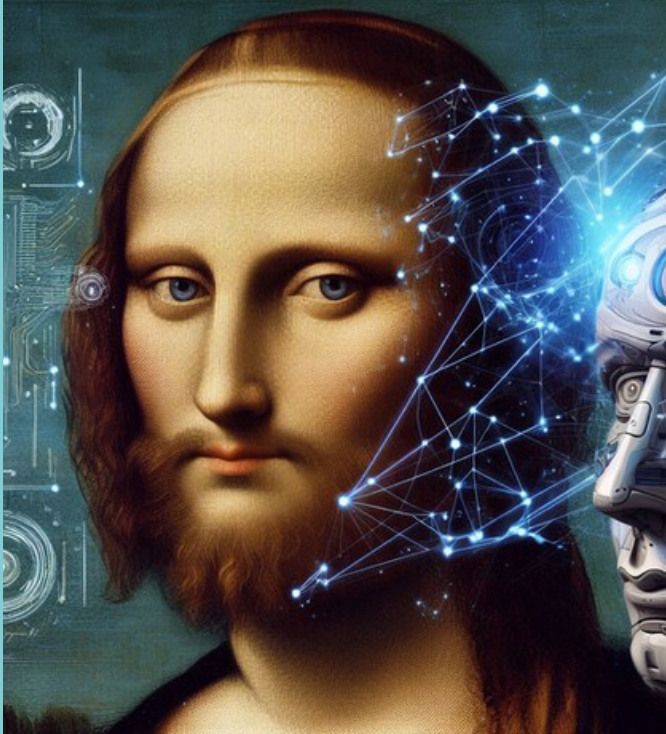


comuni. In generale, possiamo dire che la creatività è la capacità di produrre qualcosa di nuovo e di appropriato, che sia diverso da ciò che esiste già e che sia rilevante per un determinato contesto o scopo.

La creatività implica quindi un processo di generazione e di selezione di idee, che richiede sia abilità tecniche e conoscenze specifiche, sia flessibilità, originalità e fantasia. Inoltre, la creatività non è un fenomeno isolato e individuale, ma dipende anche da fattori sociali e culturali, che influenzano sia la motivazione che la valutazione delle opere creative. Infatti, per essere riconosciuta come tale, la creatività

deve essere accettata e apprezzata da una comunità di esperti o di fruitori, che ne stabiliscono i criteri di qualità e di novità. Un altro aspetto importante da considerare è che la creatività non è una qualità statica e universale, ma dinamica e relativa. Ciò significa che la creatività può variare a seconda del tempo, del luogo, del dominio e della persona. Quello che oggi è considerato creativo, domani potrebbe non esserlo più, e viceversa. Quello che è creativo in un campo, potrebbe non esserlo in un altro. E quello che è creativo per una persona, potrebbe non esserlo per un'altra. Queste considerazioni ci mostrano quanto sia complesso e sfumato il concetto di creatività, e quanto sia difficile stabilire dei parametri oggettivi e universali per misurarlo e confrontarlo. Tuttavia, possiamo provare a fare una distinzione tra due tipi o livelli di creatività, che possono aiutarci a capire meglio il rapporto tra la creatività umana e quella artificiale.





Creatività algoritmica

Il primo tipo di creatività è quello che possiamo chiamare creatività algoritmica, ovvero la capacità di produrre qualcosa di nuovo e di appropriato seguendo delle regole, dei principi o degli algoritmi prestabiliti. Questo tipo di creatività si basa su una logica deduttiva e su una combinazione di elementi già noti, che vengono manipolati e assemblati in modo originale, ma prevedibile. La creatività algoritmica è tipica di alcuni campi come la matematica, la fisica, l'informatica, la musica, la geometria e altri, in cui esistono delle strutture, delle formule, dei codici o delle grammatiche che guidano il processo creativo. La creatività algoritmica è quella che si avvicina di più alla modalità

operativa dell'intelligenza artificiale, che si basa su una serie di algoritmi, ovvero di istruzioni sequenziali e deterministiche, che le permettono di elaborare i dati e di generare dei risultati. L'intelligenza artificiale, grazie alla sua capacità di analizzare e di processare enormi quantità di dati, può essere molto efficiente e rapida nel produrre qualcosa di nuovo e di appropriato in ambiti in cui esistono delle regole chiare e definite.

Esistono infatti numerosi esempi di intelligenza artificiale che hanno dimostrato di essere in grado di creare opere originali e di valore in campo artistico, scientifico, tecnologico o letterario, utilizzando delle tecniche di apprendimento automatico, come il deep learning o il reinforcement learning, che le consentono di apprendere dai dati e di migliorare le proprie prestazioni. Tra questi, possiamo ricordare:

• **Aiva**, un'intelligenza artificiale che compone musica originale in vari stili e generi, ispirandosi a grandi compositori come Bach, Mozart, Beethoven e altri. Aiva è stata la prima intelligenza artificiale a ricevere il riconoscimento di compositore dalla SACEM, la società francese che tutela i diritti d'autore dei musicisti¹.

• **AlphaGo**, un'intelligenza artificiale che ha battuto i migliori giocatori umani di go, un antico gioco da tavolo cinese, considerato uno dei più complessi e strategici al mondo. AlphaGo ha impressionato gli esperti per la sua capacità di inventare delle mosse inedite e sorprendenti, che hanno cambiato il modo di giocare e di pensare il go².

• **GPT-3**, un'intelligenza artificiale che produce testi in linguaggio naturale, su qualsiasi argomento e in qualsiasi stile, a partire da una parola, una frase o una domanda. GPT-3 è in grado di scrivere articoli, saggi, poesie, racconti, recensioni, email, chat e molto altro, imitando lo stile e il tono di vari autori, da Shakespeare a Hemingway³.

• **GAN**, una famiglia di intelligenze artificiali che generano immagini realistiche e dettagliate, a partire da semplici schizzi o da parole chiave. GAN è l'acronimo di Generative Adversarial Network, ovvero una rete generativa avversaria, che consiste in due reti neurali artificiali che competono tra loro: una rete genera le immagini, mentre l'altra le valuta e le critica, fino a raggiungere un risultato soddisfacente⁴.

Questi sono solo alcuni dei tanti esempi di intelligenza artificiale che hanno mostrato di possedere una certa forma di creatività algoritmica, ovvero di essere in grado di produrre qualcosa di nuovo e di appropriato, seguendo delle regole, dei principi o degli algoritmi





prestabiliti. Tuttavia, possiamo dire che queste intelligenze artificiali siano davvero creative, nel senso pieno e profondo del termine? O c'è qualcosa che le distingue e le separa dalla creatività umana?

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo introdurre il secondo tipo di creatività, che possiamo chiamare creatività intuitiva, ovvero la capacità di produrre qualcosa di nuovo e di appropriato andando oltre le regole, i principi o gli algoritmi prestabiliti.

Questo tipo di creatività si basa su una logica induttiva e su una combinazione di elementi inediti, che vengono scoperti e integrati in modo inaspettato, ma significativo. La creatività intuitiva è tipica di alcuni campi come la filosofia, la psicologia, l'arte, la letteratura e altri, in cui non esistono delle strutture, delle formule

Intelligenza intuitiva

La creatività intuitiva è quella che si basa sul nostro mondo interiore, ovvero sulle nostre emozioni, sensazioni, intuizioni, immaginazioni e visioni. Si tratta di una creatività che non segue delle regole o degli algoritmi prestabiliti, ma che si lascia guidare dal flusso spontaneo e originale della nostra energia vitale. La creatività intuitiva è quella che ci permette di scoprire e di esprimere la nostra essenza, il nostro sé autentico, il nostro potenziale nascosto. La creatività intuitiva è quella che ci connette con la nostra anima e con il senso profondo della nostra esistenza.

Le intelligenze artificiali generative, invece, sono quelle che producono qualcosa di nuovo e di appropriato a partire da dei dati, seguendo delle tecniche di apprendimento automatico. Si tratta di una creatività algoritmica, ovvero di una creatività che si basa su una logica deduttiva e su una combinazione di elementi già noti, che vengono manipolati e assemblati in modo originale, ma prevedibile. Le intelligenze artificiali generative non hanno accesso al loro mondo interiore, se esiste, e non sono in grado di sentire e di percepire le proprie emozioni, sensazioni, intuizioni, immaginazioni e visioni. Le intelligenze artificiali generative non hanno una propria essenza, un proprio sé autentico, un proprio potenziale nascosto. Le intelligenze artificiali generative non hanno una propria anima e non hanno un senso profondo della loro esistenza.

Secondo me....

Quindi, possiamo dire che le intelligenze artificiali generative hanno il solo potere di generare e non di creare, nel senso pieno e profondo del termine. Le intelligenze artificiali generative possono imitare e simulare la creatività umana, ma non possono eguagliarla e superarla, perché mancano di quella dimensione intuitiva e spirituale che caratterizza la creatività umana. La creatività umana è un dono unico e irripetibile, che ci distingue e ci arricchisce come esseri viventi.

(continua sul prossimo numero)



L'attività sportiva nella scuola deve promuovere inclusione e coesione

La graduale riduzione e chiusura di numerosi plessi scolastici a causa del calo demografico rappresenta un dato preoccupante se si pensa alla scuola come una istituzione non solo formativa ed educativa, ma anche culturale. **Questa visione è quella che giustifica la scuola come sede museale, come centro seminariale, come sede di incontro delle varie realtà del territorio.** Se trasferiamo poi questa realtà alla situazione delle periferie dove gli spazi di incontro si stanno progressivamente contraendo, proprio quando invece per ridurre la esclusione sociale sarebbe necessario aumentassero, l'allarme diviene ancor più preoccupante. A questo processo se ne associa un altro quello del crescente **multiculturalismo** delle classi dove gli studenti di nazionalità italiana sono in calo a favore di quelli di altra nazionalità.

Save the Children dinnanzi a questa situazione ha lanciato un appello per il riconoscimento della cittadinanza italiana a questi studenti aprendo così loro delle opportunità di lavoro e di inclusione che in assenza della cittadinanza italiana sono loro precluse. Da troppo tempo l'Italia attende una riforma legislativa che riconosca piena cittadinanza ai bambini ed alle bambine che nascono o giungono da piccoli nel nostro Paese.

Più volte il Parlamento ha affrontato la questione senza però mai arrivare ad un risultato.

Come nello sport la scuola e la sua frequentazione devono essere strumenti di coesione ed inclusione. Se poi lo sport si svolge da parte dell'istituzione scolastica la capacità realizzativa di questi strumenti viene potenziata a favore di tutti: questo giustifica la richiesta che dal mondo dello sport viene indirizzata al potere politico per facilitare e potenziare lo sviluppo dell'attività sportiva nella scuola.

Prof. Luigi Campanella Docente di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali all'Università "La Sapienza" di Roma

la caravella

navigo anche io nel
nuovo mondo di internet



La Caravella itinerante dell'ACSI soccorre il disagio degli anziani emarginati dalle tecnologie digitali

Un'indagine dell'ISTAT ha rilevato che in Italia l'88% degli over 55 non è in grado di usare il computer e, molto spesso, neanche adeguatamente il proprio telefonino. Il divario digitale, come evidenziato in modo drammatico nel periodo della pandemia, può anche accentuare l'isolamento sociale dei senior con i disagi, anche psicologici, ad esso correlati. Allo stesso tempo è emerso che, grazie ai sistemi di messaggistica come whatsapp, gli anziani si sentono meno soli ed anche più coinvolti e partecipi rispetto a ciò che succede. **Il divario digitale inoltre preclude tutta una serie di servizi per le cui utilizzazioni i senior vengono a dipendere dagli altri. Ci si riferisce alla necessità di scaricare referti medici, di prenotare on line una visita, di pagare ticket o bollette comodamente da casa, di controllare la propria pensione direttamente al portale INPS, di disporre dello SPID che consente l'accesso a tanti indispensabili servizi.** Per contrastare il divario digitale degli anziani è stata allestita "La Caravella", un camper appositamente attrezzato dalla rete di



la caravella

ci ha portato alla scoperta del Nuovo Mondo
ora ci porta nel nuovo mondo di internet



impara a:

utilizzare lo SPID

aprire un account

scaricare i referti medici

**avviare il rilascio della carta
d'identità elettronica**

usare WhatsApp



associazioni "+umanità" che fanno capo tutte all'**ACSI**. La Caravella ha inizialmente aperto le porte per esplorare il Nuovo Mondo: oggi rappresenta un'opportunità per acquisire competenze nella navigazione del mondo digitale.

L'obiettivo è fornire gratuitamente agli anziani e a tutti coloro che necessitano di supporto nella loro alfabetizzazione digitale le conoscenze necessarie per accedere ai servizi online offerti dalla Pubblica Amministrazione, offrire l'attivazione gratuita del codice SPID, insegnare a scaricare i referti medici o a prenotare online una visita, ad utilizzare la posta elettronica, ad usare whatsapp per poter mantenere i contatti con parenti ed amici, ad avviare la procedura per ottenere la Carta di Identità Elettronica.

La diffusione di nuovi mezzi di comunicazione quali chat e posta elettronica aiuta anche a combattere la solitudine e l'isolamento che troppo spesso investono questa fascia di popolazione, stimolando i senior a comunicare e stare insieme. **Si inserisce tra le iniziative ormai sperimentate ed efficaci tanto da essere valutate best practice dall'Unione Europea per l'e-inclusion e l'egovernment.**

La **Caravella**, che attraverso lo spostamento nel territorio raggiunge gli anziani vicino alle loro abitazioni o nei loro paesi intorno a Terni, è "**salpata**" da **Attigliano** per poi raggiungere piazze di diversi comuni del ternano. L'iniziativa, sostenuta fortemente dal **Presidente Nazionale ACSI Antonino Viti**, registra un grande successo ed è in linea con l'impegno nel sociale, soprattutto verso le fasce più fragili.





Nella foto in alto il camper itinerante che consente alla Caravella dell'ACSI di scoprire il grande sommerso della solitudine che demolisce i ponti delle relazioni sociali condizionando la qualità della vita delle figure sociali più vulnerabili.

Nella foto in basso la cerimonia de "La Caravella ACSI" che salpa da Attigliano (Terni) per soccorrere il disagio degli anziani emarginati dalle tecnologie digitali.





Successo organizzativo e tecnico dell'ACSI Surfing Cup Finals 2023

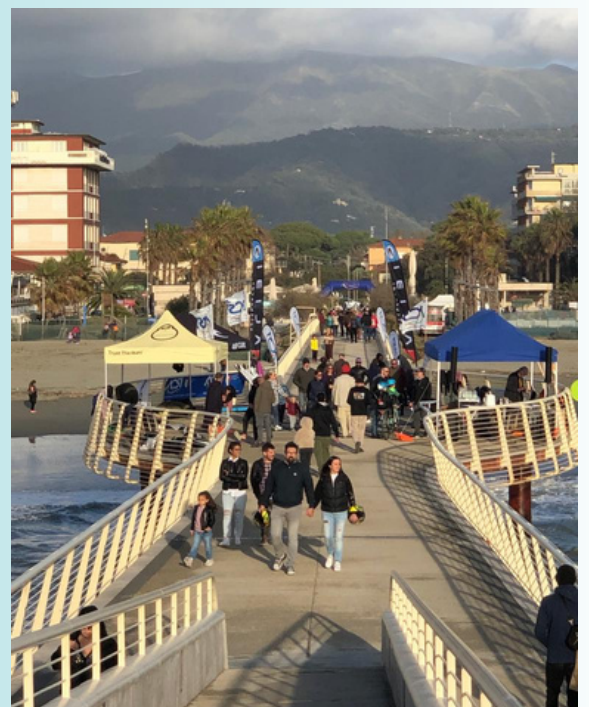


Una giornata difficile da dimenticare per i partecipanti e gli organizzatori di questo **surf contest targato ACSI**. L'evento ha registrato uno straordinario successo, sia tecnico che organizzativo. Con la complicità di una bella giornata di sole, il pontile di Lido di Camaiore ha attratto un folto pubblico, diventando teatro di un appuntamento in cui non è mancato davvero nulla, per quanto riguarda le strutture a disposizione e le risorse umane e tecniche messe al servizio dei tanti presenti. Eccellente anche il livello visto in gara, frutto anche della nutrita e variegata partecipazione di surfisti provenienti da diverse regioni italiane (**Toscana, Lazio, Emilia, Marche, Liguria, Lombardia, Piemonte**). Le previsioni per il weekend non erano di facile interpretazione, così il **Direttore Tecnico Nazionale ACSI, Alessandro Dini**, non si è affidato solo al suo "fiuto", ma si è servito della sapiente consulenza del meteorologo **Michele Cicoria**, che ha seguito con la consueta professionalità le carte meteo e ha individuato in sabato 11 novembre la giornata più adatta per l'atto finale del circuito **ACSI Surfing 2023**.





La mattinata è iniziata con un mare "choppato" e onde sui due metri, ma si capiva che sarebbe migliorato nel corso della giornata, poiché c'era un periodo previsto di 8/9 secondi. Alle 09:30, la prima heat è entrata in acqua. Il formato originale, ha visto surfisti di ogni età (dai 16 in poi) e genere, affrontarsi nel segno del fair-play e del divertimento. E' così che si è visto una ragazza (la livornese **Erika Rosso**) arrivare seconda nella sua prima heat, eliminando due maschi, o un giovanissimo junior (il toscano **Ferdinando Giannotti**) approdare ai quarti. Le onde, come previsto, si sono piano piano regolarizzate fino a diventare lisce e regolari dalle semifinali in poi. La graditissima sorpresa è stata la presenza di un agguerrito team laziale, tutti di Fiumicino, capitanato dal mitico **Carlo Piccinini**, che hanno dominato fin dalla prima heat. "Il team formato dall'amico Carlo ha portato un vento di allegria all'evento, ma soprattutto ha innalzato il livello tecnico. Vedere di nuovo in acqua leggende del surf italiano come **Alessandro "er Cane" Maddaleni e Matteo Longo** dare ancora del filo da torcere ai più giovani surfisti, e dare consigli a giovani leve come **Valerio Funari e Lorenzo Longo** è un esempio ed un piacere" ha dichiarato **Alessandro Dini**. Folta, come prevedibile, la presenza di surfisti toscani, prevalentemente versiliesi, che hanno cercato di contrastare il forte team laziale. Il campione in carica **Federico Tenerini** ha lottato come un leone per difendere il titolo, mancato per poco, approdando





comunque in finale, a conferma di grande tenacia e invidiabile costanza di prestazioni. Impressionante la caparbietà di **Marco Urtis**, un altro veterano, davvero inossidabile, che ha sfiorato la vittoria piazzandosi secondo. Niente ha fermato la progressione di **Lorenzo Longo**, che fin dalla prima heat ha entusiasmato il pubblico eseguendo un repertorio vasto di manovre radicali, sempre effettuate nella parte più critica dell'onda, che i giudici vogliono vedere. Ottimo terzo per un altro membro del team di Fiumicino, **Valerio Funari**. **Stefano Giuliani** non è riuscito a ripetere la prestazione dell'anno scorso, quando arrivò in finale. Da sottolineare la presenza di prestigiosi sponsor, alcuni dei quali hanno contribuito attivamente alla riuscita della gara, come **Alibi Softboards**, che oltre che a mettere in palio una bella tavola 7 piedi, ha organizzato un test delle sue performanti tavole soft, che ha destato molto interesse anche da surfisti avanzati. Fondamentale il contributo di **Rip Curl, Pure Surf Camps, Sun Bum e Migra**, che hanno messo a disposizione bellissimi premi. Dopo la finale, lo staff **ACSI Surfing** si è precipitato a Marina di Pietrasanta per allestire all'interno di un dei più bei surf shop italiani, il **RIP CURL STORE**, l'angolo premiazione. Oltre ai finalisti, che hanno ricevuto premi molto ambiti, è stata





consegnata una medaglia a tutti i partecipanti, che tra l'altro hanno poi avuto la chance di vincere due premi davvero importanti, tra cui **un surf camp in Portogallo presso il SANTA CRUZ SURF LODGE**. Quest'ultimo è stato vinto da **Stefano Giuliani**, che conferma una fortuna senza eguali. Ma uno dei premi che il direttore tecnico nazionale ha avuto più piacere di assegnare è stato dato a **Alessandro Maddaleni**: il premio fair-play, rappresentato da un bellissima surf-bag **MIGRA**. Un riconoscimento, frutto del seguente aneddoto. Alla fine della sua heat, che l'aveva visto passare al round successivo, è venuto in giuria avanzando una protesta. "Sul momento" ha dichiarato divertito **Alessandro Dini** "ho pensato: ci risiamo, tutto come ai vecchi tempi". Invece, Alessandro ha voluto avvertire la giuria che c'era stato un scambio di lycra e che un'onda decisiva a lui attribuita era stata invece surfata dal suo avversario, lo junior **Tommaso Pavin**. "E' questo lo spirito che vogliamo vedere in **ACSI Surfing** e i veri campioni fanno queste cose", ha concluso **Dini**.

Il successo di questa gara è stato sottolineato anche dalla presenza del **delegato provinciale CONI Stefano Pellacani e di Marco Mecchi, assessore allo sport del comune di Camaione**. Un ringraziamento particolare allo staff **ACSI Surfing** composto dal **presidente ACSI territoriale Lucca/Versilia, da Giulia Pescini e Ester Bertacca** ed il supporto dell'**ACSI Nazionale**. Alla prossima gara del circuito **ACSI SURFING**, che sarà molto ricco nel 2024. Ulteriori immagini della gara si trovano nella Gallery del sito www.acsisurfing.it





Il nordic walking per la riabilitazione delle donne operate di tumore al seno

Gli Istruttori del **#maceratanordicwalking** hanno festeggiato i loro 10 anni di attività dedicando il convegno, alle donne operate di tumore al seno. Li ho visti nascere e crescere trascinati dall'intelligenza della master trainer **Daniela Merelli** e dalla potenza di **Attilio Mogianesi** nonché dalla passione e bravura di tutti i loro fantastici maestri e istruttori. Ora posso dire che è la più bella realtà in assoluto per la promozione del nordic walking nelle Marche, con oltre 400 associati e questo lo dimostra anche il recente encomio ricevuto dal **Consiglio Regionale delle Marche**. Il convegno si è svolto nell'Aula Verde all'interno della bella e quanto storica Abbadia di Fiastra, messa a disposizione dalla **Fondazione Giustiniani Bandini**. Presenti il **sindaco di Tolentino Mauro Sclavi**, il **sindaco di Urbisaglia Paolo Francesco Giubileo**, il **presidente di ACSI Macerata Mauro Morbelli**. Presenti anche il **vice sindaco e l'assessore allo sport di Sarnano**, località dove lo scorso anno si era svolto un fantastico **WAYS DAYS**, insieme al fotografo **Giordano Emiliozzi**. C'erano le rappresentanti dell'**Associazione Orchidee con Sonia Bibini e Maria Baio** e i ragazzi di **Voce alle Menti Libere** con la dottoressa **Stefania Pietracci**. Il convegno è iniziato con **Daniela Merelli** che ha parlato dei dieci anni dell'Associazione e poi è proseguito con l'intervento in webinar da Roma del dottor **Antonio Mander** che ha ribadito come il nordic walking sia utile per la riabilitazione delle donne operate al seno, seguito da **Pino Dellasega** con "Come trasformare gli ostacoli in opportunità" e che a fine convegno ha presentato il suo ultimo libro **"Camminare e pensare"**. Gli interventi sono proseguiti con il dottor **Nicola Battelli** che ha parlato di "L'importanza dello stile di vita nella prevenzione del tumore della





mammella", la dottoressa **Stefania Pietracci** con "In cammino ... a mente libera" che ha dato la parola di testimonianza ad **Anna e Gian Mario** e, l'istruttrice **Cristina Compagnucci** con "I bastoncini da Nordic Walking sono stati la mia salvezza". Alcuni camminatori hanno espresso i loro pensieri con "Era il lontano 2013...Gli assidui camminatori". Infine **Attilio Mogianesi** ha introdotto "Nordic Walking e territorio" e **Sonia Bibini e Maria Baio** con "Voce a Spassi di Salute / Le Orchidee. Nel corso del convegno **hanno suonato il piano Tommaso Foresi e il violino Aurora Botta** in modo magistrale. Il convegno si è concluso con un buffet offerto da **Tonino Crocetti di Pollenza** titolare dell'azienda **CGM** che produce alimenti surgelati. Un grazie davvero a tutti ed in particolare ai numerosi presenti.

Pino Dellasega - Coordinatore Tecnico Nazionale Nordic Walking ACSI



TORNEO DEI CENTRI DI SIMULAZIONE



Corri i 4 Rally nel tuo centro sim!!

i Migliori 2 di ogni classe accedono alla finale
in presenza a San Vendemiano

ETABETA
RALLY ACADEMY



Si conclude con successo il 1° Trofeo ACSI "Centri Simulazione Realrally"

San Piero Patti (Messina). Il 5 novembre è stato dato lo start al **1° Trofeo ACSI "centri simulazione realrally"** seguito in diretta streaming a livello nazionale, e non solo, tramite le piattaforme Youtube, Twitch e Facebook direttamente dalla pagina ufficiale **Realrally**. Come detto nell'articolo precedente il trofeo si è svolto creando due rally distinti e separati per utilizzare le vetture 2wd e 4wd. Sommando i risultati dei due rally è stata stilata la classifica generale assoluta che ha visto prevalere il pilota siciliano **Francesco Addamo della ASD RealRally Sicilia (San Piero Patti - Me)**, piazzato nel primo rally in 2wd 2° assoluto e 1° assoluto in quello 4wd. Al secondo posto sul podio si classifica Gino Grossi della GGT EMotors (Frosinone); sul 3° gradino del podio Nicola De Donà della ASD et@ bet@ race (Sanvendemiano - Tv). Il primo classificato - oltre alla coppa assegnata dall'ACSI, al Trofeo Scarpa realizzato dallo scultore Milo Floramo (San Piero patti) tributata dalla ASD RealRally Sicilia - si è aggiudicato anche un corso di guida su auto da rally in pista al fianco di Giandomenico Basso pluricampione italiano ed europeo. Al secondo ed al terzo sono state assegnate le coppe offerte sempre dall'ACSI. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglia di riconoscimento e di partecipazione.

Sono stati due giorni intensi di sport caratterizzati da un sano agonismo. Tutti i piloti si sono distinti per competenza e professionalità. Le gare sono state combattutissime fino all'ultima prova. Complimenti a tutti i ragazzi che si sono qualificati per questa finale. Ringraziamo anche tutti i centri simulazione italiani realrally e per finire - ma non per minore importanza - tutta la **delegazione ACSI Motorsport** che era presente per questa finale fino alla premiazione. Questo successo organizzativo, tecnico e mediatico apre nuove, interessanti ed ambiziose prospettive per l'immediato futuro. Il nostro house organ "**ACSI Magazine**" sarà lieto di ospitare eventi rilevanti che contribuiscono alla visibilità di un settore in crescita esponenziale.



QUALITÀ DELLA VITA

“Battered Woman Syndrome”: il nemico silente delle donne maltrattate

di Sabrina Parsi

Il 25 novembre si è celebrata la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: una ricorrenza che - a causa del numero crescente di vittime della violenza di genere - è riuscita ad acquisire una sua centralità. Sin dal passato il tema della condizione della donna è stato motivo di discussione che tuttavia non ha arrestato il processo evolutivo femminile che, se pur con fatica, ha conseguito notevoli risultati.

La violenza sulle donne, tema di scottante attualità, (secondo i dati ISTAT interessa nel mondo una donna su 3, in Italia il 31,5%) oltre a quella fisica più semplice da riconoscere si esprime in forme più subdole come quella psicologica: una sofferenza nascosta e silente. Ancora oggi le donne occupano in larga parte nella società ed in famiglia una posizione subalterna nei confronti degli uomini, In questo contesto socio-culturale trovano terreno fertile espressioni estreme di abuso di potere e controllo: fisico, sessuale, psicologico, economico. Spesso si tratta di uomini con bassa autostima che hanno bisogno della propria partner: isolano la vittima dalla rete dei contatti (social, amici, familiari) colpevolizzandola di trascurare o di tradire la fiducia e l'amore. Probabilmente si tratta di persone che hanno vissuto episodi simili personalmente all'esterno o all'interno della propria famiglia.



La sottrazione e controllo delle risorse economiche della donna o l'impedimento all'autonomia lavorativa come le offese, le denigrazioni, le umiliazioni - che hanno l'obiettivo di ottenere la sottomissione - non sono meno violente di un corpo contundente che affonda nelle carni.

"Battered Woman Syndrome" (sindrome della donna maltrattata) è stata introdotta nel 1970 dalla studiosa e psicologa americana Leonore E. Walker per indicare una serie di sintomi comportamentali e di natura psicologica derivanti dall'esposizione prolungata a situazioni di violenza.

Sono maturi i tempi affinché le donne vittime di violenza di ogni condizione sociale, di ogni età, di ogni grado di istruzione e cultura scelgano di rompere il silenzio, di non essere più sole perchè sostenute, accolte, ascoltate e protette da una rete sociale più consapevole e più sensibilizzata dal susseguirsi di recenti, drammatici fatti di cronaca. Nei casi di violenza domestica l'ostacolo da superare sta nell'incapacità di separarsi dal carnefice: fenomeno attribuito all'effetto **"Battered Woman Syndrome"**. Infatti molte donne soggette a maltrattamenti non riescono a spezzare il legame che le vincola con il proprio carnefice. **Le donne precipitate in una disperazione apparentemente senza una via d'uscita, maltrattate ed isolate, private di autoconsapevolezza e di ogni autonomia, considerano l'assuefazione al maltrattamento l'unica via possibile arrivando a negare l'esistenza o a minimizzare la gravità della propria condizione.**

Nei casi di violenza domestica la psicologa **Leonore E. Walker** considera l'incapacità di separarsi dal carnefice **"Battered Woman Syndrome"** affine alla sindrome di Stoccolma. **"Per tutte le violenze consumate su di Lei, per tutte le umiliazioni che ha subito, per il suo corpo che avete sfruttato, per la sua intelligenza che avete calpestato, per l'ignoranza in cui l'avete lasciata, per la libertà che le avete negato, per la bocca che le avete tappato, per le ali che le avete tagliato, per tutto questo: in piedi signori davanti ad una Donna". (William Shakespeare drammaturgo e poeta)**



Come e dove inviare articoli e foto

“ACSI Magazine” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica: comunicazione@acsi.it

Colophon “ACSI Magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Sede Legale

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Sede Operativa

Via Ostiense n. 160/E - 00154 Roma

Tel. 06 68100037

Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it